

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02712 **del** 05/12/2025

Proposta n. 2797 **del** 05/12/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis

Proponente:

Estensore MONACO ANTONIO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____ *firma elettronica* _____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: “Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Rocco Peluso, con nota acquisita al prot. n. 905677 del 15/09/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 30 ottobre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0997763 del 09/10/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola e l'arch. Bruno Piccolo; per l'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Marzia Mulas;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Comune di Accumoli	Nullaosta (L. n. 394/1991)
	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1081082 del 03/11/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che sono pervenuti **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1067869 del 29/10/2025, **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 nonché **NULLAOSTA**, con **prescrizioni** ai sensi della L. n. 394/1991;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 1122432 del 13/11/2025, sono stati trasmessi:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni e prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
 - **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni**, ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D.Lsg. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 1197871 del 04/12/2025, **PARERE UNICO REGIONALE** comprensivo:
 - del **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1167418 del 26/11/2025;
 - dell'**AUTORIZZAZIONE SISMICA** per l'inizio dei lavori prot. n. **2025-0001052704**, pos. n. **172663** del **30/10/2025**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;

- **condizioni e prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento, nonché di cui al **Parere di conformità paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lsg. n. 42/2004, entrambi resi dal **Comune di Accumoli**;
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 30 ottobre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 30 ottobre 2025, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 0997763 del 09/10/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTA	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo	X	



Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 1067387 del 29 ottobre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Marzia Mulas;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 1034555 del 21/10/2025, **Richiesta di integrazioni documentali, con contestuale preavviso di diniego**, necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, a cui il tecnico di parte ha dato riscontro con nota. prot. n. 1051498 del 24/10/2025;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1067869 del 29/10/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi della L. n. 394/1991.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/DEANTIS9067>, accessibile con la password: DESANTIs;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, conferma i pareri resi e sopra richiamati;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening, riferisce che non appena conclusa l'istruttoria verrà trasmesso il parere richiesto alla competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica riferisce che il Genio Civile, con nota prot. 2025-0000757840 del 24/08/2025, ha formulato richiesta di integrazioni documentali, ad oggi, rimasta priva di riscontro;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli**, riferisce che la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 1034555 del 21/10/2025 interessava la definizione di un condono edilizio al quale il richiedente ha formalmente rinunciato; in ordine all'intervento di ricostruzione riferisce che trattasi di intervento conforme con lievi modifiche, che prevedono l'inserimento di nuovi elementi, allo stato, assentibili previo pagamento degli oneri concessori, essendo l'intervento localizzato nella zona "B" del vigente Piano Regolatore; preannuncia, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla conformità urbanistico ed edilizia dell'intervento, nonché **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, i quali verranno trasmessi a breve.

Il Presidente in merito a quanto riferito dal rappresentante della Regione Lazio in ordine all'autorizzazione sismica chiede all'istruttore della pratica di verificare se il tecnico di parte, nelle more, abbia dato riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dal Genio civile con la succitata nota al fine di valutare, all'esito, un'eventuale sospensione del procedimento.



Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott. Antonio Monaco
Arch. Marzia Mulas

TORTOLANI VALERIA
2025.11.03 10:47:56
DOTTORATO
ONTO TORTOLANI VALERIA
REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola
Arch. Bruno Piccolo

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO

E MONTI DELLA LAGA
Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE
Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2025/00011046
 Pos. UT-RAU- EDLZ 3005
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 29 ottobre 2025

All'U.S.R. Lazio
 PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
 Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
 PEC: conferenediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Accumoli (RI)
 PEC: comune.accumoli@pec.it

Sig.ra Sara De Santis
 c/o Arch. Rocco Peluso
 PEC: rocco.peluso@archiworldpec.it

p.c.:
 Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis Loc. Grisciano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (artt. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii) e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.997763 del 09-10-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 09-10-2025 con prot. n. 10096;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio e relative pertinenze, danneggiate in occasione del sisma del 2016, da realizzarsi in area urbana;



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
 Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
 Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel. 0861.97301
 fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione in manufatti antropici, come quelli della tipologia in oggetto;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila con abitudini fissuricole (ovvero che utilizzano intercapedini, fessure e cavità a scopi riproduttivi), quali a esempio il Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello albolimbato - *Pipistrellus kuhlii*, Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii*);
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi della tipologia in oggetto:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **VISTE** le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la *"Ricostruzione e ristrutturazione di edifici"* (E06.02).
- **CONSIDERATO** che l'aggregato edilizio presenta fessure, cavità, intercapedini e altri elementi architettonici esterni che lo renderebbero potenzialmente idoneo a ospitare rifugi riproduttivi per chiroteri con abitudini fissuricole e nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico; l'aggregato edilizio risulta inoltre ubicato a stretto contatto con ambienti naturali (aree boscate, praterie, corsi d'acqua) e abbandonato da tempo a causa del sisma
- **CONSIDERATO** che l'edificio costituisce, una tipologia edilizia potenzialmente adatta a ospitare colonie di chiroteri con abitudini fissuricole, come segnalato nelle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che per i chiroteri e l'avifauna di interesse conservazionistico le incidenze dirette di perdita di specie causate dal disturbo dei rifugi di riproduzione e nidificazione si possono verificare solo nel periodo in cui le colonie e i nidi sono frequentati, in quanto può causare l'abbandono e dispersione del sito, con i nuovi nati non ancora autonomi e quindi soggetti ad alta mortalità; mentre si possono verificare incidenze significative sull'habitat di specie, considerando la generale fedeltà al sito riproduttivo di tali specie, solo se il sito rifugio/nido viene eliminato permanentemente ed è scarsamente sostituibile in zone limitrofe;
- **CONSIDERATO** che le specie antropofile di chiroteri formano colonie di riproduzione generalmente tra maggio e settembre, con un picco tra luglio e agosto, e che l'avifauna nidifica soprattutto tra aprile e giugno;
- **VISTA** la presenza di altri siti Natura 2000, nelle vicinanze, tra cui la ZSC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto" ubicato a ca. 800 m dal sito di intervento;
- **CONSIDERATO** che il Piano di Gestione della ZSC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto" (approvato dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con Delib. Cons. Dir. n. 32/15 del 11-06-2015, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con Decreto Pres. n. 13 del 17-06-2015 e dalla Regione Marche con D.G.R. n. 582 del 20-07-2022), tra le misure regolamentari per i centri abitati e le infrastrutture, prevede di utilizzare come riferimento le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;

- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
- **RILEVATO** che non è quindi possibile escludere a priori che l'avvio dei lavori in oggetto, se effettuati tra aprile e settembre, possano generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroterri o di avifauna di interesse conservazionistico;
- **RITENUTO** opportuno escludere l'allestimento del cantiere e l'avvio dei lavori di demolizione nel periodo tra 1° aprile e 10 settembre, per permettere alla chiroterofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presente nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo, a meno che venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna con abitudini fissuricole, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (*Perizia Chiroterologica*) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona “d3” - Altre zone di Piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 N.d.A.), in cui «*sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti*», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
- **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone “d3” - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché previsti dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 13, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

per quanto di competenza esprime,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga”

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto, purché vengano adottate le seguenti prescrizioni:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 1. si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;

2. gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionario e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 3. è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
 4. si dovrà escludere l'allestimento del cantiere e l'avvio dei lavori di demolizione nel periodo tra il 1° aprile e il 10 settembre, per permettere alla chiroterofauna e all'avifauna di interesse conservazionario, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
 5. in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "f.4", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare all'Ente Parco e al Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera "g", resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di nidificazioni di avifauna di interesse conservazionario e di colonie di riproduzione di chiroterofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterologica) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
 6. in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera "f.5", evidenzi la presenza di chiroterofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi artificiali;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/CCR

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore
Avv. Elsa Olivieri



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Spett.le Arch. Rocco Peluso
rocco.peluso@archiworldpec.it

Sig.ra De Santis Sara
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9067- Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000379610-2024- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON PERTINENZE SITO NEL
COMUNE DI ACCUMOLI (RI) – FOGLIO 7 P.LLA 329,330,331 – FRAZIONE GRISCIANO
Richiedente : DE SANTIS SARA

PARERE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig.ra Sara De Santis, nata a ASCOLI PICENO il 19.08.1983, residente in FRAZIONE GRISCIANO – 02011 ACCUMOLI (RI), codice fiscale DSN SRA 83M59 A462B, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000379610-2024, per i lavori di RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON PERTINENZE, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 7 mappali n. 329,330,331 ubicato in FRAZIONE GRISCIANO;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO E PERTINENZE: Foglio n. 7 mappali n. 329,330,331 – Zona B/1;

PRESCRIZIONI:

Sono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, per lo più comprese nella perimetrazione dei centri abitati e fornite di urbanizzazioni; in esse, sono consentite le destinazioni d'uso previste all'articolo 17 delle presenti norme tecniche.

Sono consentiti inoltre interventi di demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamento nella misura indicata dagli indici e dai parametri delle diverse sottozone. La destinazione d'uso a pensione, albergo, residence è consentita quando venga garantito uno spazio a parcheggio privato coperto e/o scoperto pari a mq 15.00 per ogni camera o unità immobiliare. Nei casi di ampliamento il volume esistente dovrà essere sommato a quello oggetto di richiesta di concessione, ai fini della verifica del suddetto rapporto.

Gli edifici dovranno avere copertura a tetto; le falde di copertura non potranno avere inclinazione superiore al 35 % e manto di rivestimento con tegole di laterizio. L'altezza interna dei locali interrati sarà determinata in funzione delle destinazioni d'uso e delle conseguenti prescrizioni di legge. Per i fabbricati esistenti ricadenti nelle zone di rispetto stradale, sono consentiti gli interventi previsti nel presente articolo e quelli della sottozona di appartenenza, fermo restando che per gli ampliamenti ricadenti nelle zone suddette è vietato aumentare la dimensione del fronte del fabbricato verso strada. Nei casi di demolizione e/o crollo e ricostruzione il nuovo fabbricato dovrà rispettare gli indici e le disposizioni contenute nelle presenti N.T.A. relativamente ai distacchi dalle strade pubbliche. Nella zona 13 non verrà conteggiata la cubatura dei vani sottotetto a condizione che non superata l'altezza utile interna di ml 2.20

La zona B in funzione della densità e delle tipologie è suddivisa in sottozone B1 e B2, nelle quali gli interventi possono attuarsi sia con intervento edilizio diretto, sia con intervento edilizio convenzionato. La zona B1, in relazione alle peculiari caratteristiche orografiche, dimensionali, nonché in riferimento alle potenzialità abitative, comprende indici di edificabilità fondiaria diversificati sui differenti centri abitati.

ZONA B1 - Sono le aree ed i fabbricati edificati a ridosso dei nuclei più antichi e in qualche misura intersecate/i con essi. In tali zone l'intervento edilizio diretto è consentito nei limiti previsti dall'articolo 17 delle presenti N.T.A.

Nei casi comprovati di risanamento igienico sanitario è consentito un ampliamento massimo nella misura del 10 % del volume esistente.

L'edificazione è consentita nei lotti liberi, e nel rispetto dei diritti di terzi così come indicato dalle norme di Codice Civile, con i seguenti indici:

- Sm = mq 600
- If = 1.0 mc/mq.

VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;
- c) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettere "c" e "f");

**ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE
N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:**

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

RICHIESTA DAL PROGETTISTA

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NESSUNO

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

RINUNCIA CONDONO EDILIZIO DEL 15/07/1986 CON PROT. N. 2265

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON PERTINENZE, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il fabbricato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E-F).

Ordinanza Sindacale 333 del 28/07/2017, riguardante la demolizione immobile e rimozione macerie, particella 329.

L'atto autorizzativo rinvenuto in archivio per la particella 329:

-Concessione Edilizia del 06/04/1988 con Prot. N. 1952/87, Pratica Edilizia N. 04, avente ad oggetto: "miglioramento di fabbricato rurale";

L'atto autorizzativo rinvenuto in archivio per la particella 331:

-Condono Edilizio del 15/07/1986 con Prot. N. 2265, Pratica Edilizia N. 124, avente ad oggetto: "sistemazione di un fabbricato";

DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:

Il progetto di Ricostruzione degli edifici 01 e 02 prevede la realizzazione di una struttura resistente prevalentemente in muratura armata. L'aggregato è formato da due edifici, uno distribuito su tre livelli tutti residenziali e l'altro distribuito su due livelli, il sottostante adibito a depositi e il soprastante ad uso residenziale.

La pertinenza esterna (edificio 01b) sarà realizzata con struttura portante costituita da setti in muratura armata, con solaio di piano e di copertura in laterocemento.

Per l'edificio 03 sono previsti interventi di riparazione degli elementi danneggiati dal sisma ed interventi di miglioramento sismico.

Per la pertinenza esterna collegata all'edificio 02 (edificio 02b), di cui risulta una parte crollata e successivamente demolita in seguito al sisma, è previsto un intervento di riparazione con adeguamento sismico.

ESITO ISTRUTTORIA:

A seguito della nota prot. n. 9807 del 21/10/2025 trasmessa da questo Ente, nella quale si chiedeva la definizione del Condono Edilizio del 15/07/1986 con Prot. N. 2265, il tecnico con nota prot. n. 10006 del 24/10/2025 ha trasmesso a questo Ente la nota con la quale i proprietari i signori Tolomei

Mauro e Quattrini Roberta, rinunciano al Condono Edilizio L. 47/85 del 15/07/1986, Protocollo n. 2265 e Posizione n. 124.

Lo Stato di Ricostruzione prevede un edificio conforme a quello preesistente salvo un lieve incremento di altezza fuori terra rispetto allo Stato Ante Sisma (adeguamenti alle norme igienico sanitarie e sismiche), con aumenti delle superfici nette con la realizzazione di un nuovo balcone e ampliamento di quello esistente.

Intervento assentibile secondo le NTA per la zona B1, in cui risulta inquadrato il fabbricato, e soggetto al pagamento degli oneri concessori, da calcolarsi successivamente all'esito della Conferenza Regionale.

Si evidenzia che le scale esterne ed eventuali nuovi gradini insistenti nella pubblica via, non sono assentibili in quanto la sistemazione di suddetto spazio ricade nella competenza di questo Ente.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

RICHIAMATA la richiesta di integrazione trasmessa con nota Prot. N. 1509 del 18/02/2025;

VISTO le successive integrazioni caricate sulla piattaforma GEDISI;

RICHIAMATO il preavviso di diniego trasmessa con nota Prot. N. 9807 del 21/10/2025;

VISTO le successive integrazioni caricate sulla piattaforma GEDISI;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, **sono sufficienti** per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione – 12-057001-0000379610-2024 ID 9067**.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:

- a) DAL MANTENIMENTO DELLO STATO DEI LUOGHI DELLE VIE E DEGLI SPAZI PUBBLICI, IN QUANTO LA SISTEMAZIONE DEGLI STESSI SARA' A CARICO DELL'ENTE PUBBLICO;
- b) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sesti);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimamente uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;

- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorsa di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.;
- **Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).**
- **Si dispone altresì obbligatoriamente, essendo l'immobile di cui trattasi in zona rossa che prima dell'inizio di lavori sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione di accesso per tutti gli operatori (progettisti compresi) nel processo di ricostruzione.**
- **Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.**

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.
- eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435,
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 (ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.)

ISTANZA prot. n. ID 9067	
INTESTATARIO	Sara De Santis
COMUNE	Comune di Accumoli (RI), Fraz. Grisciano.
OGGETTO	Richiesta parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 relativo ad interventi di ricostruzione di un edificio sito in frazione Grisciano in Via Tagliamento (foglio catastale n. 7, part. n. 329, 330, 331)
RIFERIMENTO NORMATIVO	Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

VERIFICA PRELIMINARE:

L'intervento necessita di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 OPPURE art. 167 comma 4 lett. a) e comma 5 del D. Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i con PROCEDURA ORDINARIA / PROCEDURA SEMPLIFICATA per categoria di opere di cui al punto B2, B4 e B5 dell'Allegato B del D.P.R. 31/2017 ed all'art. 1 comma 1, lettera a) e g) della L.R. 8/2012.

L'intervento, soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. b), art. 142 comma 1, lett. c) – i fiumi, torrenti e corsi d'acqua e f) - i parchi e le riserve - del Dlgs 42/04; è soggetto all'art. 9, 36 e 38 delle norme tecniche di attuazione del PTPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.R. n.31/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'edificio è generato dall'accostamento di volumi di diversa altezza.

Il primo edificio (Ed.01), d'estremità, si colloca a sud ed è costituito da tre livelli, compreso il sottotetto abitabile, con copertura ad una falda. Presenta una forma regolare piuttosto compatta. I prospetti hanno un aspetto regolare, dalla superficie con pietra a faccia vista, con aperture di porte e finestre piuttosto allineate verticalmente ed orizzontalmente. L'edificio ha una pertinenza esterna destinata a deposito (Ed.01b).

Il secondo edificio (Ed.02), in posizione interna e centrale all'aggregato edilizio, si sviluppa su tre livelli compreso il sottotetto non praticabile. La copertura in legno a doppia falda con manto di completamento realizzato in coppi di laterizio. Anch'esso presenta una pertinenza esterna (Ed.02b) in parte crollata in seguito al sisma e successivamente in parte demolita con ordinanza sindacale di demolizione n. 333 del 28/07/2017.

ARCH. GIULIA VILLANI

Il terzo edificio (Ed.03), è collocato a nord dell'aggregato, è costituito da tre livelli compreso il sottotetto abitabile. Presenta una forma regolare piuttosto compatta. I prospetti presentano un aspetto regolare, dalla superficie intonacata, con aperture di porte e finestre piuttosto allineate sia verticalmente che orizzontalmente. La copertura in laterocemento è a doppia falda con manto di completamento realizzato in coppi di laterizio.

L'epoca di costruzione risale presumibilmente al periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

La struttura portante è costituita da setti in muratura, in pietra, a conci sbozzati con paramento di limitato spessore e nucleo interno. Riguardo gli orizzontamenti, sono presenti solai di interpiano in legno e in laterocemento. Il manto di completamento è realizzato in coppi di laterizio.

Si prevede la ricostruzione degli edifici 001 e 002 conservando l'attuale conformazione dell'aggregato, caratteristico del borgo, derivante da interventi organici che si sono succeduti e consolidati nel tempo, sempre nel rispetto del territorio e dell'architettura locale. La ricostruzione sarà rivolta al recupero dell'intero volume originario, all'interno della sagoma preesistente, in linea con gli standard sismici degli organismi architettonici previsti dalle vigenti normative.

Per quanto riguarda l'edificio 003 e la pertinenza esterna dell'edificio 002, si intende riparare i danni creati dal sisma ed eliminare le cause dell'inagibilità onde consentire il riutilizzo degli immobili. In particolare, per l'edificio 003 si prevede un intervento di riparazione con miglioramento sismico mentre per la pertinenza esterna suddetta si prevede un intervento di riparazione con adeguamento sismico.

NORMATIVA URBANISTICA:

Le norme urbanistiche, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e/o nei Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune risultano:

P.R.G. vigente (approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 889 del 16/11/2007)			
Destinazione d'uso di PRG	Zona B/1	Art. delle NTA	19
P.T.P.R. Lazio - foglio 05 - tav. 337 (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2)			
Disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi	Paesaggio degli insediamenti urbani	Art. delle NTA	24
Tutela delle aree tutelate per legge	Art. 134, comma 1, lett. b). Art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.Lgs. 42/04	Art. delle NTA	

ARCH. GIULIA VILLANI

	Protezione dei corsi delle acque pubbliche (aggregato principale e pertinenza 1)		36
	Protezione dei parchi e delle riserve naturali (aggregato principale e pertinenze 1 e 2)		38
Tutela degli immobili e delle aree tipizzati del PTPR		Art. delle NTA	
EVENTUALI ALTRI VINCOLI			
Piano del Parco Nazionale del Gran sasso e Monti della Laga: zone c – aree di protezione (art. 9 NTA del Piano per il Parco) e zone d1 - aree di promozione agricola (art. 11 NTA del Piano per il Parco).			

BREVE VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO:

L'area in cui si colloca l'intervento è di tipo insediativo e si colloca in una zona pianeggiante generata dalla naturale confluenza tra il fiume Tronto e il suo affluente, il torrente Chiarino.

Geograficamente Grisciano si trova ai piedi dei primi Appennini Abruzzesi, opposti ai più alti monti Sibillini. Come sopra detto, si tratta della ricostruzione di un fabbricato principale avente destinazione d'uso residenziale e di altri due fabbricati di ridotte dimensioni, a destinazione non residenziale, che costituiscono sue pertinenze esterne.

L'intervento proposto è finalizzato alla trasformazione dell'involucro edilizio per conseguire alte prestazioni energetiche, miglioramento della funzionalità e delle caratteristiche estetiche per meglio inserirsi nel paesaggio antropico circostante. Il tutto senza determinare aumenti di volumetria né modifiche di sagoma e sedime, come dichiarato dal tecnico incaricato.

Per quanto riguarda dunque la Protezione dei corsi delle acque pubbliche del PTPR (art. 36 delle NTA), non essendoci aumenti di volumetria, differenziazione di sagoma o superfici, si mantengono le stesse distanze dal fiume Chiarino.

Per quanto riguarda la Protezione dei parchi e delle riserve naturali, il comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PTPR riporta che: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva". Ed ancora al comma 5: "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

Diviene dunque parte integrante del presente parere, il nulla osta che verrà rilasciato da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In merito al progetto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento ai livelli di tutela vigenti:

ARCH. GIULIA VILLANI

- Gli infissi siano in legno di colore del legno stesso;
- Siano mantenuti o installati gli scuri in legno;
- Il fabbricato sia interamente intonacato e la tinteggiatura, mai di natura plastica, sia del colore delle terre, qualora non si optasse per rivestimento in pietra a faccia vista;
- Siano posti in traccia eventuali fili di impianti;
- La copertura a falda abbia manto di copertura con tegole di laterizio e sporto del tetto realizzato con palombelle in legno e sovrastanti pianelle in laterizio o tavolato in legno;
- Si adottino opere di lattoneria in rame;
- I movimenti del terreno non alterino l'orografia esistente che deve essere fedelmente ripristinata;
- Lo stato dei luoghi deve essere ripristinato, compresa l'eventuale vegetazione caratteristica anche se solo manto erboso.
- Se si dovesse rendere necessario l'abbattimento di vegetazione per i movimenti di cantiere o le aree di stoccaggio, ad oggi comunque non previsto nel progetto e che comunque deve essere limitato al minimo, si impone la piantumazione di altrettante alberature di tipologia presente nel territorio circostante;
- Anche in fase di cantiere si adottino misure di ingegneria naturalistica;
- Si riutilizzino in loco per i rinterri i materiali di risulta, da limitare alla minor quantità possibile, solo se idonei; altrimenti si proceda allo smaltimento in discarica autorizzata;
- Si limiti al massimo l'impatto anche acustico delle fasi di cantiere.

ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA CONFORMITA'	
(ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)	
Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi:	CONFORME

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

IL TECNICO INCARICATO

Arch. Giulia Villani



IL RESPONSABILE AREA IV

Arch. Dario Secondino





DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
*Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi*

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis (rif. conferenza di servizi interna CSR173/2025).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con nota prot. reg. n. 0997763 del 09/10/2025 il Dirigente dell'Area Organizzazione uffici, sviluppo socioeconomico del territorio, conferenze di servizi dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 30 ottobre 2025 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/DESANTIS9067>);
- sulla base dei pareri richiesti nell'ambito della Conferenza regionale di cui alla nota prot. reg. n. 0997763 del 09/10/2025, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione n. G12919 del 08 ottobre 2025, con nota prot. reg. n. 1002319 del 10/10/2025, ha indetto la conferenza di servizi interna e ha messo a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 20/10/2025, nonché i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze di servizi permanente e regionale, per la ricostruzione, il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G12042 del 22 settembre 2025, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 30 ottobre 2025, in modalità videoconferenza;



- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine fissato non sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti richieste di integrazioni da parte delle competenti strutture coinvolte;
- in merito all'autorizzazione sismica con prot reg. n. 1045848 del 23/10/2025 la competente struttura regionale ha comunicato di essere in attesa delle integrazioni documentali richieste con nota n. prot. 2025-0000757840 del 24/08/2025;
- nel corso della conferenza dei servizi del 30 ottobre 2025 in merito a detta autorizzazione sismica il Rappresentante Unico Regionale ha riferito quanto comunicato dalla struttura regionale competente;

CONSIDERATO che il progetto posto all'esame della Conferenza regionale riguarda l'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis; che dalla documentazione si evince che detta ricostruzione sarà rivolta al recupero dell'intero volume originario, all'interno della sagoma preesistente, in linea con gli standard sismici degli organismi architettonici previsti dalle vigenti normative; che le modifiche architettoniche, rispetto allo stato preesistente, sono dettate dall'esigenza di garantire, attraverso una migliore distribuzione interna, una maggiore fruibilità degli ambienti nonché l'adeguamento igienico-sanitario dell'immobile ed il rispetto del rapporto aeroilluminante;

RILEVATO che i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:

- screening di incidenza specifico (Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale);
- autorizzazione sismica (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture);

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, con nota prot. n. 2025/00011046 del 29/10/2025, acquisita in pari data con prot. reg. n. 1067869, ha espresso parere favorevole sullo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale in fase di Screening ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 s.m.i;

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 1167418 del 26/11/2025 (allegato 1), assegnato all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti tramite sistema di protocollazione interno in data 04/12/2025, preso atto del suddetto pronunciamento favorevole reso dall'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, acquisito al prot. regionale prot. n. 1067869 del 29/10/2025, ha espresso parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art 5 del DPR n. 357/1997;
- la competente struttura (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Genio Civile Lazio Nord) ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 1106804 del 10/11/2025, l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis, relativa all'intervento in oggetto



rilasciata, precedentemente alla convocazione della conferenza, con prot. n. 2025-0001052704 - Posizione n° 172663 – del 30/10/2025 (allegato 2);

- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9067 richiedente Sara De Santis,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

Dott. Emanuele Faiola





DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Sign.ra De Santis Sara
 Arch. Peluso Rocco
rocco.peluso@archiworldpec.it

Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO.UFFICIALE.I.1197871.04-12-2025

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti
fri43043@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Comune di Accumuli (RI).

Intervento di: "Ricostruzione di un fabbricato demolito a seguito del sisma del 2016 – Ord. n. 19 del 07/04/2017" nel Comune di Accumoli (RI), località Grisciano, via Tagliamento, Foglio catastale n. 7 Particelle catastali n. 329, 330 e 331- **Pratica ID 9067.** Conferenza di servizi interni **CSR 173/2025.**

Proponente: **Sig.ra Sara De Santis** in qualità di delegata rappresentante dei proprietari del consorzio L'Ara. Pronuncia di Screening di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e della DGR 938/2022.

(ns. rif. 635/2025).

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. I del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale" al Dott. Paolo Alfarone;

VISTO l'Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G09613 del 24/7/2025 del Direttore Paolo Alfarone con oggetto "Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.I/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTO il DPR n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR n. 120/2003;

VISTA la DGR n. 612/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della

REGIONE LAZIO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;

VISTA la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;

PRESO ATTO dell’indizione della Conferenza di Servizi interna n.173/2025 acquisita al protocollo Regionale n.1002319 del 10/10/2025;

PRESO ATTO dell’istanza acquisita al protocollo regionale n. 0503833 del 08/05/2025 e n. 0992281 del 08/10/2025;

RICHIAMATO il parere di sentito favorevole con prescrizioni dell’Ente Parco Nazionale Gran sasso e Monti della Laga, al protocollo regionale nostro Prot.n. 1067869 del 29/10/2025;

CONSIDERATO che l’area di intervento è totalmente/parzialmente inclusa nel Sito Natura 2000 ZPS cod. IT7110128, denominazione Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga;

VISTA La DGR .n. 498/2019 “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di 38 siti della rete Natura 2000, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’ e della Direttiva 2009/147/CE ‘Uccelli’;

VISTA la DGR n. 305/2018 “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97.

PRESO ATTO della documentazione tecnica trasmessa di cui si elenca quella ritenuta funzionale all’espressione del parere:

- ALLEGATO 2 - MODELLO AI di attivazione della procedura di Screening di incidenza specifico
- DF.01 Documentazione fotografica
- SF.02 Inquadramento territoriale
- SF.03-04-05 Elaborati grafici dello stato attuale con rilevamento del quadro fessurativo
- SP.01 Elaborati grafici di progetto
- SP.02.m Relazione tecnica illustrativa
- SP.02.p Sovrapposizione stato di fatto e progetto

PREMESSO che l’intervento consiste:

L’aggregato sorge in posizione isolata su un terreno in lieve pendenza risultando completamente autonomo dal punto di vista strutturale e funzionale. Consiste in un edificio principale con destinazione d’uso di tipo abitativo con altri due fabbricati di ridotte dimensioni, a destinazione non residenziale, che costituiscono sue pertinenze esterne.

L’edificio residenziale si sviluppa su 3 piani fuori terra compresi i vani di sottotetto non praticabili. Esso presenta una forma allungata, prospettando in parte su strada comunale ed in parte su giardini privati. Si sviluppa su n. 3 piani fuori terra, compresi vani di sottotetto non praticabili. Essendo caratterizzato da una morfologia articolata è stato suddiviso in tre edifici strutturalmente indipendenti. Sia l’edificio d’estremità, posto a sud, sia la sua pertinenza esterna presentano prospetti dalla superficie con pietra a faccia vista. Le altre facciate sono intonacate. La pertinenza esterna collocata più a nord è in parte crollata in seguito al sisma e successivamente è stata in parte demolita con ordinanza sindacale di demolizione n. 333/2017.

Le coperture si presentano a doppia falda o a falda singola, con manto di completamento realizzato in coppi di laterizio di tipo tradizionale.



REGIONE LAZIO

La struttura portante è costituita da setti in muratura, mentre gli orizzontamenti presenti sono di varia natura: troviamo solai di interpiano in acciaio e laterizio, in legno ed in latero-cemento e solai di copertura in legno ed in laterocemento.

L'epoca di costruzione risale presumibilmente al periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

Gli interventi riguardano la ricostruzione dell'edificio 01 con relativa pertinenza esterna e dell'edificio 02 e la riparazione dell'edificio 03 e della pertinenza dell'edificio 02.

La ricostruzione sarà rivolta al recupero dell'intero volume originario, all'interno della sagoma preesistente, in linea con gli standard sismici degli organismi architettonici previsti dalle vigenti normative. Le modifiche architettoniche, rispetto allo stato preesistente, riguardano soprattutto una migliore distribuzione interna per consentire una maggiore fruibilità degli ambienti nonché l'adeguamento igienico-sanitario dell'immobile ed il rispetto del rapporto aeroilluminante. Si prevede la realizzazione di due edifici con struttura resistente prevalentemente in muratura armata: uno distribuito su 3 livelli tutti residenziali e l'altro distribuito su 2 livelli di cui il sottostante adibito a depositi e il soprastante ad uso residenziale.

Gli accessi alle residenze rimangono collocati nelle posizioni originarie. Sui fronti dell'edificio residenziale si prevede la collocazione di cornici e portali lapidei in corrispondenza delle aperture di porte e finestre, caratteristica tipica della tradizione storico-costruttiva del luogo. Gli infissi di porte e finestre saranno in legno. I tetti avranno morfologia a doppia falda e a falda singola, con manto superiore di completamento in coppi di laterizio, poiché si vuol adottare una conformazione analoga a quella dello stato di fatto.

La pertinenza si svilupperà su 2 livelli concludendosi con tetto a singola falda.

Riguardo la riparazione, per l'edificio 03 si prevede un intervento di riparazione con miglioramento sismico mentre per la pertinenza esterna dell'edificio 02 si prevede un intervento di riparazione con adeguamento sismico.

Le lavorazioni consistono principalmente in consolidamento con rete elettrosaldata zincata da collocare su entrambe le facce dei paramenti murari, operazioni di cuci-scuci sulle murature, consolidamento mediante iniezioni di miscela a base di calce, realizzazione di alcuni setti murari in blocchetti di laterizio sismici, inserimento e sostituzione di architravi in acciaio, rifacimento di un solaio di interpiano in acciaio e laterizio e di una porzione di copertura, anch'essa in acciaio e laterizio, rifacimento di una scala esterna di accesso ed interventi su finiture ed impianti, come la sostituzione degli infissi con nuovi elementi in legno, l'inserimento di canne fumarie in acciaio inox, la sostituzione delle caldaie ed il ripristino di intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti ed impianti.

Le facciate si prevedono intonacate, la colorazione della tinteggiatura esterna sarà scelta optando per gamme cromatiche adeguate ossia prediligendo colori tenui e neutri, in accordo con gli enti locali.

L'obiettivo è quello di restituire al sito un'immagine autentica e rispettosa dello stato dei luoghi.

CONSIDERATO che il presente pronunciamento, seppure riferito ad opere già realizzate, non contrasta con la normativa di riferimento in quanto il richiedente deve acquisire il permesso a costruire in sanatoria ai sensi della L n. 47/85 e pertanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, comma 8 del DPR n. 357/1997: “l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza [...]” inoltre il presente pronunciamento è necessario in quanto l'art. 32 della L n. 47/1985 prevede che “il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso”.

PRESO ATTO del pronunciamento parere di sentito **favorevole** dell'Ente gestore Parco Nazionale Gran sasso e Monti della Laga, al protocollo regionale n. 1067869 del 29/10/2025, ai sensi dell'artt. 5, c. 7 del DPR 357/1997.

PRESO ATTO che nella Scheda di Screening vengono proposte alcune Condizioni d'Obbligo a cui attenersi nella realizzazione dell'intervento, ritenute valide al fine di assicurare l'assenza di incidenze negative sulla ZPS/ZSC,



VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello "Format Screening di V.Inc.A." (cosiddetto "Format Valutatore") di cui all'Allegato 2 delle LLGG nazionali;

RITENUTO, riprendendo le conclusioni del "Format Valutatore", che l'intervento non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 menzionato e sull'integrità di tale Sito;

VISTA l'art. 3, c. 4quater della L.R. 29/1997 e s.m.i. relativo al sistema sanzionatorio da applicarsi *in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza oppure in contrasto con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione*;

RITENUTO quindi di poter esprimere **parere favorevole di Screening** di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle LLGG VInC A, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Tutto ciò premesso

per quanto di competenza, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e, fatto salvo il diritto di terzi, si esprime **parere favorevole di Screening** ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997;

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall'acquisire ulteriori pareri o nulla osta.

Il presente parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

L'Istruttore tecnico

Dott. Serafini Domenico Alessandro

Il BISOGNI FABIO
2025.11.26.09.59.44
Arco. F. BISOGNI
CN=BISOGNI FABIO
O=IT
O=REGIONE LAZIO
25497-VATTI-80143490581

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2025-0001052704

Posizione n° 172663

li 30/10/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **comune.accumoli@pec.it**

Al Committente **Sara De Santis**
p.e.c. **s.de_santis@conafpec.it**

Al Delegato **Rocco Peluso**
p.e.c. **rocco.peluso@archiworldpec.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente De Santis Sara

**Lavori di INTERVENTO POST SISMA 2016 SU FABBRICATO SITO IN FRAZIONE GRISCIANO
"CONSORZIO L'ARA" - PORZIONE RIPARATA**

Distinto in catasto al foglio n° 7 Particella n° **329-331** Località **Grisciano**

Via **Tagliamento Vari** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2025-0000756651** del **22/07/2025**;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Vista la richiesta di integrazione del 01/09/2025 prot. 2025-0000757840

- Vista la documentazione pervenuta il 24/10/2025 prot. 2025-0001052704
- Vista la richiesta di integrazione del 24/08/2025 prot.
- Vista la documentazione pervenuta il prot.
- Visto il verbale n° 11782 del 30/10/2025 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente De Santis Sara ad iniziare i lavori di INTERVENTO POST SISMA 2016 SU FABBRICATO SITO IN FRAZIONE GRISCIANO "CONSORZIO L'ARA" - PORZIONE RIPARATA in zona sismica nel Comune di Accumoli, in conformità al progetto esecutivo redatto da Rocco Peluso

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Copia

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinchè, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 , è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei

Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22948104)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22948105)

Progetto architettonico (22976222)

Progetto strutturale (22976223)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22976224)

Relazione tecnica illustrativa (22976225)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22976226)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22976229)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22976244)

Diagramma spettri di risposta (22976245)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976252)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976255)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976256)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976257)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976258)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976259)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976260)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976261)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976262)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22976263)

Configurazione deformate (22976265)

Configurazione deformate (22976266)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22976269)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22976270)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22976271)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22976273)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22976276)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22976279)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22978034)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22978046)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22982316)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22983122)

Richiesta di integrazione RP Progetto (23021805)

Richiesta di integrazione RP Progetto (23021806)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (23107487)

Altri documenti (23107476)

Relazione tecnica illustrativa (23107478)

Relazione tecnica illustrativa (23107480)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (23107485)